

la rivista di **en**gramma
2000

1-4

4

dicembre 2000

LA RIVISTA DI ENGRAMMA N. 4

DIRETTORE
monica centanni

REDAZIONE
sara agnoletto, maria bergamo, lorenzo bonoldi, giulia bordignon, monica centanni, giacomo dalla pietà,
claudia daniotti, silvia fogolin, marianna gelussi, katia mazzucco, giovanna pasini, alessandra pedersoli,
daniela sacco, valentina sinico, lara squillaro, elizabeth thomson, luca tonin

COMITATO SCIENTIFICO INTERNAZIONALE
lorenzo braccesi, maria grazia ciani, georges didi-huberman, alberto ferlenga, kurt w. forster, fabrizio
lollini, paolo morachiello, lionello puppi, oliver taplin

this is a peer-reviewed journal

La Rivista di Engramma n. 4 | dicembre 2000

©2018 Edizioni Engramma

SEDE LEGALE | Associazione culturale Engramma, Castello 6634 30122 Venezia, Italia

REDAZIONE | Centro studi classicA Iuav, San Polo 2468 30125 Venezia, Italia

Tel. 041 2571461

www.engramma.org

Seconda edizione riveduta ed ampliata

ISBN pdf 978-88-94840-13-1

Prima edizione 978-88-98260-98-0

L'Editore dichiara di avere posto in essere le dovute attività di ricerca delle titolarità dei diritti sui contenuti qui pubblicati e di aver impegnato ogni ragionevole sforzo per tale finalità, come richiesto dalla prassi e dalle normative di settore.

Bonoldi | Bordignon | Centanni | Martinuzzi | Mazzucco

La Rivista di Engramma n. 4



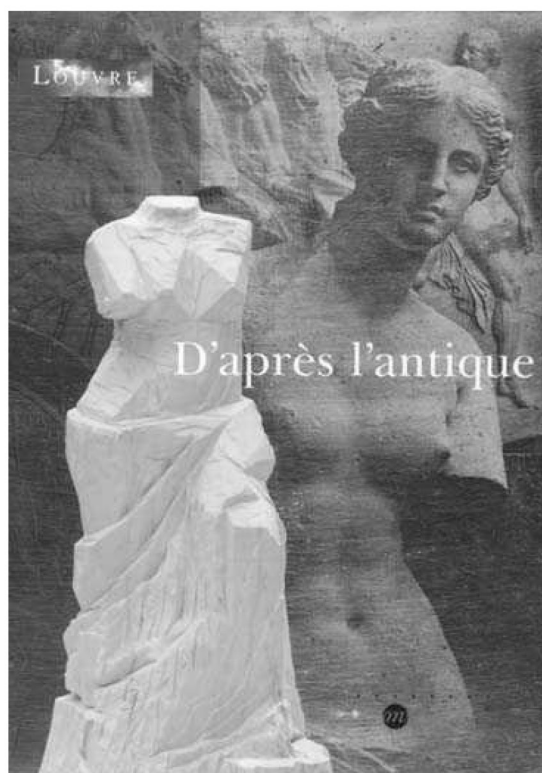
SOMMARIO

- I | SAGGI | Iconoclastia e potere delle immagini: Dirck Volkertszoon Coornhert, incisore olandese
FRANCESCA MARTINUZZI
- 27 | MNEMOSYNE ATLAS | Tavola 39 con didascalie
- 31 | MNEMOSYNE ATLAS | La serie botticelliana e la “ventilata veste”. Saggio interpretativo di Mnemosyne Atlas, Tavola 39
A CURA DEL SEMINARIO MNEMOSYNE
- 39 | MNEMOSYNE ATLAS | Panel 39, with captions
- 43 | MNEMOSYNE ATLAS | The botticelliana serie and the “ventilata veste”. Readings of Mnemosyne Atlas, Plate 39
EDITED BY SEMINARIO MNEMOSYNE, TRANSLATED BY ELIZABETH THOMSON
- 51 | MNEMOSYNE ATLAS | Letture grafiche di Tavola 39
A CURA DEL SEMINARIO MNEMOSYNE
- 65 | EUREKA! | Isabella “retracta de marmo”
LORENZO BONOLDI
- 67 | P&M | *Spolia in se, spolia in re*
A CURA DEL SEMINARIO DI TRADIZIONE CLASSICA
- 69 | NEWS | Irradiazioni dell’antico. Recensione al catalogo della mostra: *D’après l’antique* (Paris, Musée du Louvre, 2000-2001)
MONICA CENTANNI
- 71 | NEWS | Orfeo frustrato e la Menade anoressica. Recensione del video *rock DJ* di Robbie Williams (2000)
KATIA MAZZUCCO
- 73 | NEWS | Odissea americana? Recensione del film *Fratello dove sei?*, regia dei fratelli Cohen (USA 2000)
GIULIA BORDIGNON

NEWS | Irradiazioni dell'antico. Recensione
al catalogo della mostra: *D'après l'antique*

Paris, Musée du Louvre, 16 ottobre 2000/15 gennaio 2001),
a cura di Jeanne-Pierre Cuzin, Jean-René Gaborit et
Alain Pasquier, Paris 2000

Monica Centanni



Il gladiatore Borghese, un capitello corinzio, lo Spinario, il Laocoonte, i ritratti del Vitellio Grimani e lo pseudo-Seneca, la Ninfa con la conchiglia, la Venere di Milo: opere approdate al Rinascimento come relitti e tenute in gran pregio (come lo Spinario, già nel '400 collocato a Roma sopra una colonna); occasionalmente e tardivamente ritrovati (come il Laocoonte, trovato e rimontato da Michelangelo nel 1506; la Venere di Milo,

scoperta nell'isoletta di Melos solo nel 1820; o la Ninfa con la conchiglia probabilmente un 'falso' settecentesco da un modello ellenistico), irradiano riflessi e proiezioni, più o meno angolati, più o meno correttamente interpretati. Le loro forme – posture, materiali, soggetti – tengono teso il filo della mimesis e fanno ponte, nutrendo l'immaginario dei moderni, avidi di scrutare il passato con quello sguardo “marcatamente retrospettivo” che – come è stato notato – è l'orizzonte peculiare dell'arte occidentale. In assenza di “originali” da sempre perduti, riproduciamo copie di copie, nella inquieta ricerca del modello. La mostra, allestita in modo suggestivo, è una sorta di percorso per topoi della memoria. In ogni sala, una tappa nel gioco dei mirabilia: al centro l'oggetto antico, attorno le proiezioni sul grande schermo panoptico della memoria, fino alle straordinarie reinvenzioni dal Laocoonte di Léon Gischia (1945) e di Braco Dimitrijevic (1984); fino alle impressionanti foto di grande formato che riducono diversi volti di fanciulla a una serie wahroliana di Veneri di Milo. Il catalogo, corredato da una sezione interessante di saggi, che approfondiscono sotto diversi rispetti il problema della memoria dell'antico, restituisce il senso della mostra. A parte qualche sbavatura tematica (il medievale “Carlo Magno a cavallo” di Metz, che veramente c'entra poco con il resto), e qualche distorsione ottica ‘a la francese’ (dagli oggetti esposti si potrebbe dedurre che la scoperta dell'antico dati dal '700: come in effetti è, ma solo per la cultura francese, infelicemente orfana di Rinascimento), il gioco funziona: l'esposizione è *ludus*, nell'accezione migliore: diverte e insieme insegna.



pdf realizzato da Associazione Engramma
e da Centro studi classicA Iuav
Venezia • settembre 2018



la rivista di **engramma**
anno **2000**
numeri **1-4**

Raccolta della rivista di engramma del Centro studi classicA | luav, laboratorio di ricerche costituito da studiosi di diversa formazione e da giovani ricercatori, coordinato da Monica Centanni. Al centro delle ricerche della rivista è la tradizione classica nella cultura occidentale: persistenze, riprese, nuove interpretazioni di forme, temi e motivi dell'arte, dell'architettura e della letteratura antica, nell'età medievale, rinascimentale, moderna e contemporanea.